C/2024/6337

7.11.2024

P9_TA(2024)0072

I recenti attacchi della vigilia di Natale nello Stato di Plateau in Nigeria

Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 febbraio 2024 sui recenti attacchi alla vigilia di Natale nello Stato di Plateau in Nigeria (2024/2552(RSP))

(C/2024/6337)

Il Parlamento europeo,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che la situazione della sicurezza in Nigeria si è aggravata a causa dell'inasprimento dei conflitti religiosi, etnici e intercomunitari, in particolare nella fascia centrale del paese, dove il conflitto tra agricoltori e pastori nomadi per la terra e le risorse idriche ha provocato, dallo scorso Natale, un numero di vittime senza precedenti;

B. considerando che tra il 23 e il 25 dicembre 2023 uomini armati hanno scatenato un attacco su larga scala contro più di 160 villaggi nelle località di Bokkos, Barkin Ladi e Magu, nello Stato di Plateau, provocando la morte di oltre 335 persone, tra cui almeno 200 membri di comunità cristiane;

C. considerando che molte delle persone sfollate vivono attualmente in campi temporanei con accesso limitato all'acqua, ai servizi igienico-sanitari, al cibo, ai farmaci e all'assistenza sanitaria, compresi i servizi di salute mentale;

D. considerando che, secondo alcune ONG nigeriane, dal 2009 sono stati uccisi 52 000 cristiani e 34 000 musulmani e sono state distrutte 18 000 chiese e 2 200 scuole cristiane;

E. considerando che in ragione della violenza dei gruppi terroristici islamici, come Boko Haram e lo Stato islamico della provincia dell'Africa occidentale, che prendono di mira sia cristiani che musulmani nella Nigeria nordorientale, sono già state sfollate oltre due milioni di persone;

F. considerando che i fattori che alimentano gli scontri si sovrappongono e sono radicati anche nelle controversie territoriali, nelle tensioni etniche, nell'accesso alle scarse risorse e nel degrado ambientale;

1. condanna fermamente le violenze di Natale contro i cristiani e altre comunità, che hanno provocato un numero di morti, feriti e sfollamenti senza precedenti, ed esprime la propria solidarietà alle vittime;

2. invita le autorità nigeriane a intervenire contro i gruppi islamisti militanti che sfruttano il conflitto tra agricoltori e pastori e le esorta ad affrontarne le cause profonde; avverte che il conflitto può essere strumentalizzato per diffondere l'odio religioso; prende atto del ruolo del cambiamento climatico, della concorrenza per le scarse risorse e della scomparsa di efficaci sistemi di mediazione nell'aggravamento del conflitto tra agricoltori e pastori, che spinge questi ultimi a spostarsi verso sud;

3. invita le autorità nigeriane a condurre un'indagine approfondita e indipendente sugli attacchi di Natale e a garantire che i responsabili rispondano delle loro azioni;

4. esorta tutti gli attori umanitari ad assicurare che siano stanziate risorse sufficienti per fronteggiare la crisi;

5. si compiace del fatto che la questione sia stata discussa dal parlamento nigeriano e incoraggia il governo della Nigeria a rafforzare la sicurezza delle diverse comunità, a promuovere il dialogo e la mediazione dei conflitti e a ribadire il suo impegno a favore della ripresa socioeconomica;

6. plaude allo stretto partenariato tra l'UE e la Nigeria e chiede che sia ulteriormente intensificato nei settori della sicurezza, della mediazione, del dialogo interreligioso e interculturale e della costruzione della pace; incoraggia il rappresentante speciale dell'UE per i diritti umani a recarsi in visita in Nigeria; si compiace dell'annuncio, nell'ottobre 2023, di un pacchetto Global Gateway da 900 milioni di EUR per la Nigeria;

7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e al governo e al Parlamento della Nigeria.